

PIEVE L'accordo tra Università, Camera di Commercio di Padova, Federottica e Optometristi darà la possibilità ai diplomati cadorini di diventare dottori

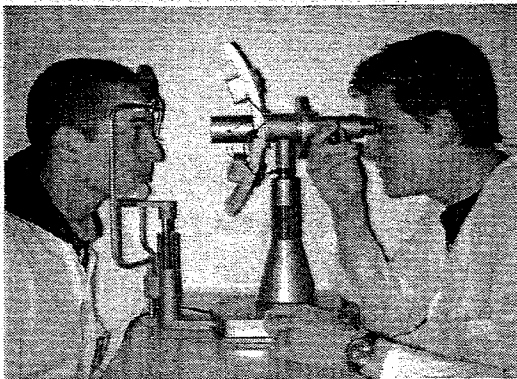
E gli ottici ora possono anche laurearsi

Nel settore industriale l'allievo potrà sviluppare l'attività di ricercatore junior e responsabile del controllo

Pieve

Lo sbocco naturale per i diplomati dell'Ottica di Pieve da ora in avanti sarà il corso di laurea triennale, attivato dall'anno accademico in corso e dedicato esclusivamente a questa disciplina. Si tratta, infatti, dell'ultimo nato nella casa della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli studi di Padova, frutto dello sforzo congiunto dell'Ateneo patavino, della Camera di Commercio di Padova, di Federottica e dell'Associazione Optometristi, che hanno deciso di mettere insieme le proprie risorse intellettuali e finanziarie per definire un corso di studi accademico capace di formare una figura professionale in grado di sostenere lo sviluppo. Per i diplomati cadorini si apre quindi l'importante opportunità per diventare dottori in "Ottica e Optometria".

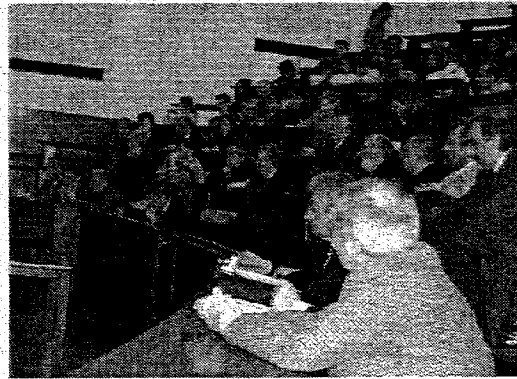
A trattare l'argomento sono convenuti a Padova, nell'aula "Rostagni" del Dipartimento



Gli ottici nel corso di una esercitazione

di Fisica, i rappresentanti dei diversi mondi che hanno creduto in questo progetto, presentato ufficialmente agli studenti maturandi delle scuole statali di ottica di Pieve, di Cividale del Friuli e di Reggio Emilia, oltre a numerosi professionisti e appassionati dell'Ottica-optometria. Nel corso dell'incontro i diversi relatori

hanno fornito una serie di informazioni sulla riforma universitaria, sulla disciplina dei crediti formativi, sul piano di studi e sul profilo professionale della figura che questo corso di laurea intende formare. "Il laureato in ottica e optometria" - ha spiegato il professor Flavio Seno, coordinatore del corso - "troverà occasione d'inseri-



Gli ottici mentre assistono ad una lezione

mento nelle imprese del settore ottico-oftalmico, negli enti pubblici e nelle aziende sanitarie per quanto attiene all'ottica e alla visione, fermo restando l'esercizio della libera professione". Le mansioni che il laureato Ottico Optometrista potrà esercitare nel settore professionale sono infatti quella dell'imprenditore, del libero professionista, del professioni-

sta dipendente in aziende ottiche e sanitarie.

Nel settore industriale potrà sviluppare l'attività di ricercatore junior (strumentazione, costruzione di lenti oftalmiche e a contatto) e responsabile del controllo (strumentazione, lenti oftalmiche e a contatto, soluzioni per manutenzione di lenti a contatto). Nel settore commerciale potrà svolgere i com-

piti di assistente nello sviluppo di prodotti presso il cliente, di assistenza post-vendita, di sviluppo del mercato e applicazioni. Il piano di studi, coerente con il quadro delle discipline che vengono insegnate nella scuola di Pieve, prevede al primo anno il superamento degli esami di matematica, informatica, chimica, fisica, fisiopatologia, morfologia, ottica geometrica e ottica visuale. Per questo, per accedere al corso, lo studente dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e dovrà aver maturato una certa familiarità con la cultura scientifica. È prevista, inoltre, una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso con modalità che saranno definite dal Consiglio di Facoltà. L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e Artigianato di Pieve è la scuola superiore più antica del Cadore. L'Ottica è infatti nata nel 1960, come risposta ad una precisa esigenza della realtà produttiva locale.

Yvonne Toscani